

THE QUEEQUEG'S ROOM

Come nel mitico baleniere di Melville, con il corpo interamente tatuato senza un centimetro di pelle priva di decorazione, così queste stanze vogliono essere un ragionamento sulla decorazione come strumento per nuove identità e drammaticità. La nudità ha sempre corrisposto ed accompagnato la nudità superficiale del bagno e del benessere, ma la decorazione si è progressivamente inserita ed è divenuta sempre più parte di un luogo comune che accompagna e segna la nostra fisicità. Così la patria ideale, lo spazio per definizione più fisico e corporeo dei nostri spazi domestici, il bagno, può accompagnarsi a nuove forme decorative in sintonia con i nostri vezzi corporei. Anche l'acqua, a caduta dai doccioni ed in moto nella vasca, non si presenta più liscia ma, nel movimento, diventa anch'essa decorazione.